



Relazione illustrativa

La presente legge interviene per dare impulso all'offerta turistica complessiva della Regione e per consentire ai fruitori delle attrazioni della Toscana di trovare, al momento della ripresa dopo la pandemia da Covid-19 e nei successivi, e decisivi mesi, strutture e servizi innovativi. Alcune tendenze del mercato turistico internazionale, ma soprattutto le conseguenze dirette e indirette della pandemia, rendono inevitabile puntare sempre di più sulle potenzialità date dagli sviluppi tecnologici e in particolare dai canali digitali, attraverso i quali vengono prenotati il 24% degli hotel ed il 64% dei voli aerei ("Il mercato del turismo digitale in Italia 2018"). La digitalizzazione dell'offerta turistica ha già una diffusione ampia e capillare sul territorio ed è monopolizzata da aziende estere non soggette a regime fiscale nei confronti dello Stato italiano. Le elevate commissioni applicate dai più diffusi portali, insieme alla concorrenza, diminuiscono il margine per le aziende ricettive e ne disincentivano la crescita e la diffusione. Il turismo del futuro utilizzerà sempre di più i canali digitali per la promozione e per la vendita di servizi. La proposta di realizzare un motore di ricerca di viaggi toscana, soggetto alla legislazione e al sistema fiscale italiani, permetterebbe di ridurre le commissioni per le strutture ricettive rendendole più competitive sul mercato. La maggiore competitività delle aziende agevolerebbe gli investimenti nel settore turistico con creazione di nuovi posti di lavoro, renderebbe possibili i lavori di riammodernamento delle strutture contribuendo a un aumento del PIL con un conseguente aumento del gettito fiscale.

L'attuale portale per il turismo in Toscana, sebbene eccellente dal punto di vista della promozione delle caratteristiche della Regione, con indicazioni sulle destinazioni più interessanti e consigli su idee e itinerari, risulta poco fruibile dal punto di vista strettamente connesso agli alloggi, descritti sommariamente e con rimandi al sito delle strutture ricettive. Le ricerche restituiscono spesso risultati relativi a poche tipologie di alloggio e soluzioni decisamente costose, non utilizzabili da tutti gli utenti. Il numero di strutture a disposizione risulta essere lontano da qualsiasi tentativo di comparazione con siti di aziende private. Inoltre non è previsto nessun tipo di sconto per coloro che volessero effettuare una prenotazione tramite il portale della Regione, mentre, nella pianificazione di un viaggio, l'aspetto economico risulta sempre avere un peso rilevante, ancora di più quando occorre far riferimento a giovani e studenti. Infine, non è possibile effettuare nessuna comparazione di prezzo, possibilità offerta da tutti i siti di prenotazione alloggi fin dalla loro apparizione sul web, funzione che risulta essere essenziale per quanto riguarda una valutazione della spesa.



Il progetto del Catalogo regionale on-line dell'offerta turistica toscana risponde a questi bisogni e consente di ampliare, integrandosi con le strutture preposte alla promozione del turismo già esistenti e sfruttando le potenzialità informatiche, di collegare in tempi rapidi e in maniera efficiente domanda e offerta. La Toscana, accanto ai centri d'arte rinomati in tutto il mondo, offre proposte paesaggistiche, culturali, enogastronomiche di indubbia qualità, ma che hanno bisogno di essere conosciute e valorizzate in Italia e all'estero. Parlando di offerta si introduce il secondo importante aspetto della presente legge, che ha a che fare con i tesori nascosti della regione. Il turismo che si riversa sulle grandi città e sui loro centri pieni di meraviglie dell'ingegno umano è stato, specialmente negli ultimi anni, un turismo di massa. La Toscana deve puntare non solo sulla quantità ma anche sulla qualità: lo impongono la varietà dei suoi paesaggi, la vastità delle sue coste e delle sue montagne, la capillare diffusione di piccoli paesi dai tratti ancora incontaminati, la presenza diffusa di tradizioni religiose, folkloriche e identitarie, le produzioni enogastronomiche, strettamente legate a determinati ritmi di vita, la presenza ancora forte della cultura contadina.

Il turismo, anche per essere sostenibile, deve perciò essere diffuso sul territorio, riqualificato, difensore delle tradizioni regionali e attento ai cosiddetti 'turismi minori'.

Per tali ragioni la presente legge incoraggia la vacanza eco-sostenibile, il turismo esperienziale e il turismo religioso e altre forme alternative di affrontare un viaggio, finalizzandolo non solo alla visita passiva di attrazioni ma anche alla partecipazione attiva e coinvolgente alla vita delle comunità, alle loro forme di produzione, alla loro cultura.